

ID Samira: 28265
Codice Univoco Regionale: BABIS001875
Denominazione: Adelfia (età medievale)
Tipo elemento culturale: Bene immobile SITO

CODICE

Tipo scheda SI

ID Samira 28265

CODICE

Codice Univoco Regionale BABIS001875

Id Origine 127391

Condizione Giuridica Bene Proprietà mista

ENTE COMPETENTE

Tipo Ente Competente Soprintendenze ambito archeologico

Ente competente Sop. Archeologia Puglia

Ente Competente Ruolo Tutela e valorizzazione

ENTE COMPETENTE

Tipo Ente Competente Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio

Ente competente Sop. Belle Arti BA-BAT-FG

Ente Competente Ruolo Tutela e valorizzazione

ENTE COMPETENTE

Tipo Ente Competente Ente MiBAC

Ente competente Segr. Reg. BBCC Puglia

Ente Competente Ruolo Tutela e valorizzazione

RELAZIONI DIRETTE

Tipo relazione elemento contenuto in

SITO PLURISTRATIFICATO

Collegamento scheda SIP

BABIP000022

Denominazione SIP

Adelfia

DATI ANALITICI

DEFINIZIONE

Tipo elemento culturale

Bene immobile SITO

Denominazione

Adelfia (età medievale)

Descrizione

Adelfia è un comune della Città Metropolitana di Bari, situato circa 13 km a sud del capoluogo. Esso, prima di un decreto statale del 1927, era costituito da due unità amministrative che, nonostante la prossimità dei due centri, risultavano autonome: Montrone e Canneto. L'abitato di Montrone si sviluppa su una piccola altura sulla sponda sinistra di un corso d'acqua a carattere torrentizio che ha origine nei territori di Casamassima e Acquaviva delle Fonti. Fonti storiche certe sono note solo a partire dal XII secolo: il piccolo agglomerato di abitazioni, comprese all'interno di una cortina muraria, rientra nei possedimenti di Goffredo Tortomanni in qualità di feudo. Nel 1390 il casale fu venduto al notevole barese Nicolò Dottula che costruì il palazzo fortificato, oggi Palazzo Marchesale, e una torre angolare verosimilmente compresa nelle mura del borgo. Tra gli edifici di culto, le fonti attestano con certezza la presenza della Cappella di S. Maria del Principio, costruita nel 1086. La pianura dove si sviluppa il centro di Canneto entrò a far parte dei territori conquistati da Roberto il Guiscardo e fu successivamente ceduta al messinese Giosuè Galtieri che le conferì un iniziale assetto urbanistico. Decisivi furono gli apporti di suo genero, Antonio Balbiano, che avviò i lavori per la costruzione del castello, della torre e della Chiesa dedicata a S. Maria della Stella. Labili tracce di una cinta muraria che cingeva il piccolo casale di Canneto sono state riconosciute nelle strutture murarie che dipartivano dalla torre. Recenti studi hanno avanzato l'ipotesi di una doppia cinta muraria: una, più ampia, che cingeva l'abitato di Canneto, e una seconda, di modeste dimensioni, che si configurava come contrafforte alla residenza fortificata. Nel 1463 il casale di Cannitum fu venduto a Giovanni Gironda, patrizio di Bari, che ne riorganizzò la sistemazione interna, ampliando il castello ed edificando, al di fuori delle mura del borgo, la Cappella dedicata alla Vergine di Costantinopoli.

Schema d'impianto del sito

Misto: irregolare/ortogonale

Permanenza d'impianto

media

Tipo di evidenza	Strutture
Criterio Perimetrazione	Cartografia contemporanea
Stato di conservazione	Conservato parzialmente
Stato di conservazione	Restaurato
Dimensioni mq	970000.00
Collegamenti interni	Carrabili
Collegamenti interni	Pedonali

INTERPRETAZIONE OGGETTO

OGGETTO

Categoria	Insedimento
Tipo	Città
Funzione	Sacra/religiosa/culto
Funzione	Produttiva/lavorazione/artigianale
Funzione	Difensiva/militare
Funzione	Abitativa/residenziale
Funzione	Funeraria

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia	BA
Comune	Adelfia
Modalità di individuazione	Cartografia contemporanea
Descrizione della localizzazione	13 km circa a sud di Bari, a ridosso dei primi pendii delle Murge centrali
Affidabilità del dato	Certo
Bene urbano	si

GEOREFERENZIAZIONE

Metodo di localizzazione	Ortofoto 2013
Tipo di georeferenziazione	areale
Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
GEOJson info originale	<pre>{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates":[[[16.8709598,41.0048052],[16.8696757,41.0054591],[16.8681588,41.0057071],[16.8668499,41.0054863],[16.8647301,41.0035283],[16.8639988,41.0028699],[16.8637916,41.0007506],[16.8643053,40.9997928],[16.8649523,40.9990399],[16.8662092,40.9984586],[16.8681638,40.9980545],[16.8708157,40.9979743],[16.8732832,40.9983252],[16.8759655,40.9984491],[16.8779391,40.9987149],[16.879338,40.9995113],[16.8802026,41.0013964],[16.8804591,41.0026397],[16.8803594,41.004317],[16.880011,41.0050303],[16.8781875,41.0057303],[16.8757511,41.005621],[16.8746871,41.0045026],[16.8735296,41.003879],[16.8721893,41.0038496],[16.8709598,41.0048052]]]},"properties":{}}</pre>

CRONOLOGIA

Periodo	Basso Medioevo (XI-XV secolo)
Motivazione cronologia	Bibliografia

VERIFICABILITA'

VERIFICABILITA'

Verificabilità attuale	da verificare
------------------------	---------------

FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

Sito visitato	si
Tipo di fruibilità	Attrezzato per la fruizione
Grado di rischio	Basso
Potenzialità	Alta

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00007805
Riferimento bibliografico completo	Stangarone L., Ricordi Storici. Montrone e Canneto : Edizioni Paoline, 1969

Riferimento 9-152

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione 00010365

Riferimento bibliografico completo Perfido P., Pansini S. a cura di, Il palazzo Nicolai ad Adelfia. Lettura ed interpretazione delle strutture murarie, Vescovi, marchesi e patrioti. Storia della famiglia Nicolai, , Bari: , 2007

Riferimento 5-6

ANNOTAZIONI